

MalpensaNews

Confindustria Varese: “Crescita sostenuta per l’export provinciale: +23,2% rispetto al primo trimestre 2025”

Francesco Mazzoleni · Friday, June 19th, 2026

Il primo trimestre del 2026 si apre con un bilancio decisamente positivo per l’economia della provincia di Varese. Secondo gli ultimi dati **ISTAT** sui flussi di commercio estero, elaborati dal Centro studi di **Confindustria Varese**, tra gennaio e marzo le esportazioni del territorio hanno raggiunto i 3,6 miliardi di euro. Si tratta di **un balzo in avanti del +23,2% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente**, una crescita che stacca nettamente la media nazionale, ferma a un più modesto +1,3%. Al contempo, le importazioni sono scese a 2 miliardi di euro (-18,7%), portando il saldo commerciale a un attivo di 1,6 miliardi di euro, con un incremento record del +281,4%.

Il traino dei mercati extra-UE

I flussi verso l’Unione Europea hanno registrato una leggera flessione del -3,9%. A pesare sono stati soprattutto i cali verso i partner storici come Germania (-2,3%), Francia (-3,7%), Spagna (-2,0%), Belgio (-11,4%) e Paesi Bassi (-11,0%), parzialmente compensati dal lieve segno più della Polonia (+2,6%).

La vera spinta è arrivata dai mercati extra-UE, che hanno fatto segnare un progresso complessivo del +51,1%. Tra le performance più significative spiccano quelle del Regno Unito (+67,7%), della Svizzera (+71,2%) e degli Stati Uniti (+39,7%). Ottimo anche l’andamento della Turchia (+47,9%), mentre l’Arabia Saudita è entrata ufficialmente nella top 10 dei paesi partner con un balzo del +159,4%. In controtendenza la Cina, che ha fatto registrare una flessione del -4,1%.

Volano la meccanica e l’aerospazio

Dal punto di vista dei settori, il comparto metalmeccanico si conferma il motore principale dell’economia varesina, generando da solo il 55,1% del totale delle esportazioni e crescendo del +27,8%. A trainare sono stati in particolare l’elettronica e i computer (+46,9%), i macchinari (+5,2%) e i mezzi di trasporto – trainati dal comparto aerospaziale – che hanno registrato un incremento dell’88,3%. Segno meno, invece, per i prodotti in metallo (-3,4%) e la metallurgia (-7,4%).

Moda e farmaceutica in crescita, frenano alimentari e carta

Segnali positivi arrivano anche dal tessile-abbigliamento-pelletteria (+17,2%), spinto soprattutto dall’abbigliamento (+39,8%) e dalla pelletteria (+29,8%), mentre il tessile in senso stretto cede il

-4,8%. Il settore chimico-farmaceutico cresce del +10,0% nel suo complesso, grazie all'ottima performance dei prodotti farmaceutici (+33,0%) che compensa il calo della chimica (-5,8%).

Sostanzialmente stabile la gomma e plastica (-1,4%). Tra gli altri comparti si registra un boom eccezionale per la gioielleria e la bigiotteria (+1.300,9%), mentre mostrano una flessione l'alimentare (-7,2%), il settore delle bevande (-46,7%), i mobili (-22,4%) e la carta (-19,1%).

QUI TUTTI I DATI

This entry was posted on Friday, June 19th, 2026 at 10:47 am and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.